

LA NAZIONE PRATO

www.lanazione.it/prato/
e-mail: cronaca.prato@lanazione.net
e-mail: spe.prato@speweb.it

Mercoledì
28 Agosto 2013



NOLEGGIO E VENDITA
SISTEMI DI SICUREZZA

PREVENTIVI GRATUITI

Via Curtatone, 16 - Prato - Tel. 0574 25965

LA POLEMICA

FAUSTO BAROSCO
Movimento 5 Stelle

DEMOCRATICI ZITTI E MOSCA

CI È STATO segnalato un intervento, pubblicato sulla Nazione di Prato, di Giovanni Mosca, presidente della circoscrizione ovest in quota Pd sul, secondo lui, assordante silenzio del M5S in merito ai più importanti temi cittadini.

Mosca si dice infatti stupito di non aver letto alcuna posizione/dichiarazione/iniziativa del M5S per Prato, forse perché non sa ancora che il M5S utilizza il web e che tutto quanto facciamo viene pubblicato nel blog di lista (<http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/prato/>) e nella pagina facebook (<https://www.facebook.com/groups/movimento5stelleprato/>).

Se Mosca conoscesse internet avrebbe potuto apprezzare gli interventi del Movimento5Stelle su: ospedale nuovo e project financing, aeroporto, Viaccia, Gonfienti, Baciacavallo, Cavalciotto, Soccorso, ospedale Misericordia e Dolce, saprebbe anche delle iniziative su acqua pubblica e Publiacqua, Asm, Mes ed euro, politica dei rifiuti, smartcities e partecipazione, Mps e sprechi dell'amministrazione pubblica, politiche ambientali, energetiche e mobilità. Con un semplice "click" Mosca avrebbe anche goduto nel vedere le critiche che il M5S ha fatto a Cenni e a questa amministrazione, ad esempio sui soldi utilizzati per far "campagna elettorale" con la politica del "Panem et circenses", per tacere della diossina a Prato Sud e di Bettazzi. Oppure l'intervento di Mosca era rivolto polemicamente a tutti quei mezzi di informazione che hanno taciuto sul M5S, unica scomoda voce fuori dal coro, salvo specularci con un po' di gossip da due lire.

[Segue a pagina 7]

Treni, è l'ora degli sconti

Scattano i bonus per i pendolari dopo i disservizi di luglio

SERVIZIO
A pagina 5

Piacenti porterà a Betlemme dieci collaboratori pratesi

BESSI
A pagina 7



LA TRASFERITA

Protesta dopo la nostra indagine
«Incarichi extra lavoro
Dirigenti superpagati»

A pagina 4



Carli si presenta
«Lavorerò all'Asl
a tempo pieno»

BESSI Alle pagine 2 e 3

La storia

Lascia
il tessile
e apre locale
in Versilia

BOLDRINI A pagina 9

Il caso

Rocca rovinata
L'appello
degli esperti

RICCOMINI A pagina 11

OGGI su

www.lanazione.it/prato



IL SONDAGGIO
Multe con lo sconto
Ti piace la scelta?



LA CLASSIFICA
Province sportive
Prato resta indietro



LA TUA OPINIONE
Doppi incarichi
Cosa ne pensi?

LA NAZIONE Green

"NOTIZIE A IMPATTO ZERO" con



C-ZERO
100% elettrica

SAR ROSSOMANDI

TANTI CHILOMETRI FELICI

Piacenti: «Porto dieci dipendenti a Betlemme»

L'imprenditore spiega l'intervento di recupero alla basilica della Natività



FIRMA STORICA Giammarco Piacenti ultimo a destra durante la cerimonia a Betlemme

di SARA BESSI

IL 15 SETTEMBRE sarà aperto ufficialmente il cantiere per il restauro della Basilica della Natività a Betlemme con l'azienda dei fratelli Piacenti, Giammarco, Marcello e Daniela pronta ad avviare uno dei restauri più prestigiosi del momento.

Saranno una decina i dipendenti della ditta pratese che per un anno saranno impegnati in Cisgiordania nei lavori di restauro e consolidamento del tetto e delle finestre della Basilica.

È soddisfatto Giammarco Piacenti, direttore commerciale della ditta di famiglia che, di rientro dalla storica firma per ufficializzare il contratto, racconta come è iniziata l'avventura.

«Il progetto di restauro è italiano — spiega — noi abbiamo partecipato alla gara internazionale, in collaborazione di subappalto con un'altra azienda pratese, la Legnopiù/Legnodoc di Paolo Lavisci. Abbiamo superato tre fasi fino a rimanere in tre soli: noi italiani, una ditta russa e una degli Stati Uniti. I russi si sono ritirati e l'abbiamo spuntata noi con il progetto presentato e caratterizza-

to dalla linea della conservazione».

IL LAVORO che attende la «Piacenti spa» molto delicato e impe-

IL CONTRATTO

«La firma è stato un momento emozionante. Abbiamo vinto sui russi e gli americani»

gnativo: «Si tratta di 1.700 metri quadrati di tetto in legno del 1450, principalmente in rovere e alcune parti in cedro del Libano. È un tetto molto bello per il quale

si intende compiere un restauro conservativo. Dobbiamo occuparci anche delle finestre sottostanti, che sono di valore inferiore rispetto alla copertura e anche di fattura recente». I danneggiamenti alla struttura sono causati dalle infiltrazioni di acqua piovana.

L'azienda pratese è riuscita a trovare un locale partner ideale: un'azienda di costruzioni «che ci fa da supporto logistico. Del resto dobbiamo rimanere a Betlemme per un anno intero — dice Piacenti — Per quanto riguarda i materiali e le impalcature, da installare dentro e fuori dall'edificio storico, saranno importate tutte

L'inizio

Il 15 settembre prossimo ci sarà l'apertura del cantiere a Betlemme: i lavori dureranno un anno

Gli strumenti

I materiali per l'intervento di restauro e consolidamento saranno portati dall'Italia

dall'Italia. Lì non troviamo niente di quello che ci necessita per lavorare bene. Lavoreremo sulle impalcature a un'altezza di 18-20 metri da terra. Porteremo i nostri dipendenti da Prato, fra i quale anche uno di nazionalità marocchina che conosce bene l'arabo».

LA FIRMA del contratto fra le comunità religiose e civili e la ditta pratese è stato un momento davvero emozionante «perché nell'ufficialità della situazione le autorità hanno dimostrato un profondo attaccamento a questo progetto», dice Giammarco Piacenti, che fra l'altro ha la delega alle comunità internazionali per l'Unione industriale pratese.

«Si devono sempre allargare gli orizzonti — chiosa l'imprenditore che da Cavarzano di Vernio ne ha fatta di strada verso Betlemme assieme ai suoi fratelli — Il cantiere sarà seguito da Marcello. Abbiamo ottenuto la fidejussione per poter svolgere questo lavoro in Palestina dal credito cooperativo Banca di Pistoia». E mentre sta per avviare questo cantiere prestigioso, Piacenti guarda oltre, verso la Moldova e «a una chiesa ortodossa bellissima».

LA POLEMICA Democratici Zitti e Mosca

[SEGUE DALLA PRIMA]
PER QUANTO

concerne alle domande che Mosca si fa su cosa pensa il Movimento 5 Stelle ad esempio sulla cementificazione, beh è tutto molto semplice, chiaro, direi lapalissiano: basta che si vada a vedere la Carta di Firenze, sono dei quesiti che non sono nemmeno da porsi talmente ovvia è la risposta.

Un po' come chiedere al Pd cosa pensa del Monte dei Paschi di Siena o del Monopoli.

Ah sì, la polemica sui cocomeri non l'ha fatta il M5S, ma Milone, noi abbiamo semplicemente preso atto di come si sia arrivati alla frutta. Pertanto salutiamo Mosca, lo invitiamo a seguirci e tutte le volte che vede i mass media ignorarci, lo segnali con la stessa forza di oggi.

Fausto Barosco
Movimento 5 Stelle



RABBIA
Fausto Barosco